

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2023, n. 11-7611

PR Piemonte FSE +2021/27 - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K). Atto di indirizzo relativo alla misura "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. - (Nucleo Operativo Integrato per la Casa)" di cui alla D.G.R. ...



Seduta N° 402

Adunanza 30 OTTOBRE 2023

Il giorno 30 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 11-7611/2023/XI

OGGETTO:

PR Piemonte FSE +2021/27 - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K). Atto di indirizzo relativo alla misura "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. - (Nucleo Operativo Integrato per la Casa)" di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022. Spesa complessiva di euro 3.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023 - 2025).

A relazione di: Caucino

Premesso che:

- l'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus e abrogato il Regolamento (UE) n. 2013/1296, in relazione al periodo 2021/2027, mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;

- con la D.G.R. n. 2-4852 del 08 aprile 2022 è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5299 del 18 luglio 2022 è stato

approvato il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

- la D.G.R. n. 4-5458 del 03 agosto 2022 recepisce il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione;
- con la successiva Decisione di Esecuzione della Commissione C(2023) 5578 del 10/08/2023 è stata approvata una riprogrammazione delle attività del PR, modificando la precedente Decisione di esecuzione C(2022) 5299 / 2022;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, responsabile dell’attuazione della relativa programmazione;

- la D.G.R. n. 1-5631 de 19 settembre 2022 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza (C.d.S.) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, sulla base di quanto previsto dal R.D.C. 2021/1060, dal PR FSE+ 2021- 2027 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato;

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza nella prima riunione del 16 novembre 2022 ha approvato il suo Regolamento interno e la "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;

- la Determinazione dirigenziale n. 319/A1500A del 29/06/2023 recante “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte” ha definito l’organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l’efficacia, l’efficienza, la legalità e la regolarità nell’attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma;

- nell’ambito dell’organizzazione delineata dal Si.Ge.Co., è previsto che possano collaborare con l’Autorità di Gestione del PR Piemonte FSE+ 2021-2027 individuata nella Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, anche altre Direzioni regionali, tra cui la Direzione Welfare per le misure inserite nella priorità “Inclusione sociale”;

Rilevato che è stata individuata, con la determinazione sopra citata, la Direzione regionale Welfare, quale soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all’attuazione della misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all’agevolazione tramite apposito bando;

Preso atto dell’esito del confronto partenariale avvenuto con i componenti territoriali del Comitato di Sorveglianza in data 13 settembre 2023 secondo quanto previsto dall’art. 8 del Reg. UE n. 2021/1060 e conformemente al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. Del. UE n.240/2014);

Considerato che:

- l’Atto di Indirizzo, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, si inserisce nel quadro delle misure del PR Piemonte FSE+ 2021-2027;

- l’Atto di indirizzo delinea il quadro entro il quale si intende attivare una misura rivolta agli assegnatari di alloggi di edilizia sociale, soggetti in condizione di fragilità ed a rischio di emarginazione sociale;

- in particolare, con tale misura la Regione Piemonte intende avviare una sperimentazione di progettualità volte a sviluppare positivamente in senso collaborativo i rapporti tra la proprietà pubblica e gli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia sociale ubicati in realtà di particolare degrado abitativo e sociale, in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e capaci di promuovere interventi multidisciplinari e complementari al servizio abitativo pubblico;

- la misura intende sostenere e valorizzare le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale delle comunità locali, attivando, nelle modalità previste dalla legge, forme di collaborazione con le formazioni sociali attive sui territori, caratterizzate dall'assenza di scopo di lucro, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'articolo 118 della Costituzione;

In considerazione delle motivazioni espresse in premessa si ritiene necessario:

- approvare l'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dalla struttura regionale proponente, che definisce le linee di indirizzo relative alla misura "*Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. -(Nucleo Operativo Integrato per la Casa)*";
- destinare per l'attuazione della Misura di cui alla presente deliberazione, il finanziamento di euro 3.000.000,00 così suddiviso:

Annualità 2024 euro 2.000.000,00

che trovano copertura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025 annualità 2024 :

170554 euro 800.000,00

170556 euro 840.000,00

170558 euro 360.000,00

Annualità 2025 euro 1.000.000,00

che trovano copertura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025 annualità 2025 :

170554 euro 400.000,00

170556 euro 420.000,00

170558 euro 180.000,00

- accertare sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024 e 2025 nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze (cod. versante 84657):

Annualità 2024 euro 1.640.000,00

euro 800.000,00 sul capitolo di entrata europeo 28607 (codice Progetto 2022/96)

euro 840.000,00 sul capitolo di entrata statale 21638 (codice Progetto 2022/97).

Annualità 2025 euro 820.000,00

euro 400.000,00 sul capitolo di entrata europeo 28607 (codice Progetto 2022/96).

euro 420.000,00 sul capitolo di entrata statale 21638 (codice Progetto 2022/97).

Visti:

- il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, che rappresenta il bilancio a lungo termine dell'Unione, è stato approvato dal Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e dal Consiglio dell'Unione il giorno successivo, che l'ha ratificato a mezzo del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha stabilito le disposizioni comuni (R.D.C.) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- la L.R. n. 6 del 24 aprile 2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 6-5148 del 31 maggio 2022 che ha disposto l’iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- la L.R. n. 14 del 31 luglio 2023 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. n.17-7391 del 03 agosto 2023 “Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

1) di approvare l’Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, relativo alla Misura Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico K) “*Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa*” a valere sul Programma Regionale Piemonte FSE Plus 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022.

2) di demandare alla Direzione regionale Welfare, individuata con DD. n. 319/A1500A del 29/06/2023, l’approvazione della disciplina delle modalità di gestione della Misura in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione, tramite apposito Avviso pubblico di coprogettazione.

3) di stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022.

4) di dare atto che gli strumenti comunicativi da adottare per una adeguata conoscenza della Misura devono rispettare gli obblighi informativi posti in capo ai beneficiari dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE n. 2021/1060.

5) di stabilire in euro 3.000.000,00 il finanziamento destinato all'attuazione della suddetta Misura "Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di assegnatari di alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica", cui si farà fronte con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione K.9, che trova copertura sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio regionale 2023-2025 (annualità 2024-2025).

6) di destinare per l'attuazione della Misura di cui alla presente deliberazione, il finanziamento di euro 3.000.000,00 così suddiviso:

Annualità 2024 euro 2.000.000,00

che trovano copertura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025 annualità 2024 :

170554 euro 800.000,00

170556 euro 840.000,00

170558 euro 360.000,00

Annualità 2025 euro 1.000.000,00

che trovano copertura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025 annualità 2025 :

170554 euro 400.000,00

170556 euro 420.000,00

170558 euro 180.000,00

- di accertare sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024 e 2025 nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze (cod. versante 84657):

Annualità 2024 euro 1.640.000,00

euro 800.000,00 sul capitolo di entrata europeo 28607 (codice Progetto 2022/96)

euro 840.000,00 sul capitolo di entrata statale 21638 (codice Progetto 2022/97).

Annualità 2025 euro 820.000,00

euro 400.000,00 sul capitolo di entrata europeo 28607 (codice Progetto 2022/96).

euro 420.000,00 sul capitolo di entrata statale 21638 (codice Progetto 2022/97).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato



ATTO DI INDIRIZZO

Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica.

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

PR FSE PLUS 2021-2027

Periodo: 2023-2025

ALLEGATO A- Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

Indice generale	
1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	4
1.1 Quadro strategico.....	4
1.2 Finalità generali.....	4
1.3 Finalità dell' Atto di indirizzo.....	5
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	6
2. DEFINIZIONI.....	6
3. OGGETTO DELLA POLITICA.....	7
3.1 Classificazione da Programma.....	7
3.2 Declinazione della misura.....	7
3.3 Le azioni previste.....	8
3.4 La delimitazione delle aree oggetto dell'intervento.....	10
4. SOGGETTI DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	10
5. BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	11
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	11
6.1 RISORSE STANZIATE.....	11
6.2 FLUSSI FINANZIARI.....	12
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	12
7.1 Amministrazione responsabile dei dispositivi attuativi.....	12
7.2 Indicazioni per l'adozione dei dispositivi di attuazione.....	12
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	13
11. AIUTI DI STATO.....	13
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	13
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	14
14. CONTROLLI.....	15
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	16
16.1 RIFERIMENTI UNIONALI.....	16
16.2 RIFERIMENTI NAZIONALI.....	16
16.3 RIFERIMENTI REGIONALI.....	17

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022 e con Decisione n. C(2023) 5578 del 10/08/2023 di modifica.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione. Inoltre le azioni oggetto del presente Atto di indirizzo contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e, in particolare alla realizzazione degli obiettivi 1 *Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo* e 10 *Ridurre l'inuguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*. L'obiettivo trova piena applicazione anche nell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: "l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti".

La Regione Piemonte, attraverso il presente Atto di indirizzo, intende *operare, nell'ambito della strategia definita nel PR FSE+ 21/27, per modernizzare e qualificare il sistema di protezione sociale e di welfare territoriale, attraverso la definizione di una misura di Welfare abitativo.*

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) k – ESO 4.11, che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: *"Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale"*.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

n	Priorità e Obiettivo specifico	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
1	<i>III. inclusione sociale Os k) – ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</i>	<i>Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale (PR FSE)</i>	PSRI2 Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi sociali rinforzati

1.3 Finalità dell' Atto di indirizzo

Nel territorio piemontese si registra un diffuso problema legato all'abitare, tra i cittadini appartenenti alle fasce meno abbienti e che vivono in condizioni di marginalità sociale. Questo intervento ha come obiettivo il coinvolgimento di diversi attori pubblici e del privato sociale, in un'ottica di promozione della coesione sociale sul territorio e della costruzione di un abitare più inclusivo. Possibili risposte a queste situazioni possono essere realizzate con il supporto del Fondo Sociale Europeo Plus attraverso progetti sperimentali di housing sociale e di sviluppo di reti di comunità e promuovendo sperimentazioni di azioni innovative in quartieri ed aree a rischio emarginazione e disagio.

Nella logica di riorganizzare l'offerta dei servizi di assistenza alle famiglie, nonché di modernizzare, qualificare e trasformare il sistema di inclusione sociale e welfare territoriale, anche in un'ottica di innovazione e sperimentazione, risulta strategico prevedere una misura rivolta in particolare agli enti del Terzo settore che gestiscono insieme agli enti locali, tali servizi, in modo da favorirne, in una prospettiva di sostenibilità, l'aggregazione e il coordinamento.

La Regione Piemonte intende, quindi, utilizzare il Fondo in prima battuta per stimolare processi di governance locale multilivello, creando/rafforzando reti tra diversi attori del territorio, capaci di:

- garantire un'effettiva inclusione sociale;
- individuare nuove progettualità, anche a carattere innovativo, rispetto alle sfide rilevate in ambito sociale.

Specifiche azioni in tal senso potranno essere indirizzate per favorire la co-progettazione e la co-gestione, riconoscendo ai soggetti del Terzo settore un ruolo chiave in quanto portatori di una capacità, consolidata da pratiche di concertazione a livello locale, nonché da un operato improntato ai principi di sussidiarietà, partnership e negoziazione, nel saper leggere i bisogni e le necessità e individuare così i servizi più a misura del territorio, allo stesso tempo creando occasioni di sviluppo e occupazione.

L'atto intende promuovere la realizzazione di interventi a supporto delle persone in condizione di fragilità ed a rischio di emarginazione sociale, e quindi gli abitanti delle periferie delle grandi città, in quartieri di edilizia pubblica, e conseguentemente sostenere e valorizzare le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale delle comunità locali, attivando, nelle modalità previste dalla legge, forme di collaborazione con gli attori territoriali, caratterizzate dall'assenza di scopo di lucro, in

applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Coprogettazione: consiste nella progettazione e successiva realizzazione di uno specifico intervento sociale, cercando l'integrazione tra una pluralità di soggetti – enti pubblici, imprese sociali, volontariato, associazionismo – che scelgono di lavorare in modo sinergico avendo come obiettivo condiviso la risposta ad uno specifico bisogno sociale. La co-progettazione si attua quando si ritenga utile far emergere, in ottica di sostegno sussidiario a quanto il Terzo settore può esprimere e tramite un lavoro comune tra ente pubblico ed enti del Terzo settore, un progetto condiviso identificando insieme e grazie alla sinergia dei soggetti presenti al tavolo le migliori risposte ad uno specifico bisogno sociale. Il procedimento di co-progettazione è realizzato ai sensi della legge 241/1990; le linee guida approvate con il d.m. n. 72 del 31/3/2021.

Enti Terzo settore: sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche

e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Destinatari diretti: i destinatari diretti delle azioni progettuali dovranno necessariamente essere individuati quali target presi in carico, vale a dire persone direttamente coinvolte nei progetti e destinatari delle singole azioni.

Destinatari indiretti: i destinatari indiretti potranno essere coinvolti nei progetti, in qualità di target temporanei e potranno partecipare ad attività/azioni progettuali.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono di seguito individuate le caratteristiche della Misura di cui si compone la *policy* regionale. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata una misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
III- Inclusione sociale	<i>k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</i>	9 Rafforzamento strumenti di welfare abitativo	01 Modelli innovativi per un abitare più inclusivo	159 Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio

3.2 Declinazione della misura

Obiettivo dell'avviso è la selezione di quattro progetti che, per la loro natura sperimentale, siano condivisi con gli attori del territorio attraverso una fase strutturata di concertazione iniziale al fine di raccogliere le esigenze ed i bisogni delle aree individuate.

Per questo si è scelto il percorso di coprogettazione che consente nella sua articolazione di condividere gli obiettivi ed apportare correttivi per soddisfare al meglio i bisogni della Regione Piemonte e dei destinatari finali dell'intervento.

La misura è strutturata nelle seguenti fasi:

Fase 1: Avviso per la selezione di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), aventi come capofila un soggetto del Terzo settore e ulteriori soggetti facenti parte del terzo settore, operatori economici privati e pubblici, enti locali.

Fase 2: Scelta delle ATS idonee con cui attivare il processo di co-progettazione.

Fase 3: Definizione del progetto definitivo, attraverso un percorso di coprogettazione con le ATS selezionate.

Fase 4: Sottoscrizione di una convenzione¹ con le ATS selezionate e **avvio delle attività progettuali**. Le attività procederanno con la realizzazione delle azioni come descritto nel successivo paragrafo.

Con l'avvio del progetto verrà costituita una **cabina di regia** composta dagli stakeholder pubblici e dai vincitori della coprogettazione avente i seguenti compiti:

- supportare il Settore regionale procedente nell'attività di valutazione e monitoraggio dei singoli progetti;
- proporre opportuni correttivi in itinere alle progettazioni esecutive;
- formulare pareri nell'ambito della fase di riprogettazione.

La fase realizzativa è articolata su ventiquattro mesi, di cui dodici (prorogabili in presenza di risorse residue) relativi al I periodo, e altri dodici mesi per il II periodo. Per la realizzazione delle attività previste nel I periodo dai progetti selezionati verrà assegnata una quota delle risorse complessivamente stanziata per l'intervento, come esplicitato al par. 6. Al termine del I periodo interverrà una fase di valutazione dei risultati raggiunti:

- nel caso in cui il singolo progetto non abbia raggiunto gli obiettivi previsti, previo parere della Cabina di Regia, il II periodo (con la relativa assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive) può non essere attivato;
- ai progetti che avranno ottenuto una valutazione positiva la Regione procederà all'assegnazione delle risorse residue.

3.3 Le azioni previste

Le attività progettuali dovranno essere ricondotte alle seguenti aree di intervento:

AZIONE 1 – AVVIO E ATTIVAZIONE DELLA RETE: focalizzazione del progetto, creazione e coinvolgimento della rete di partenariato, attivazione delle collaborazioni, attività di presentazione e attivazione dell'iniziativa sul territorio.

AZIONE 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIALE: realizzazione di interventi sociali finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili attraverso l'attivazione della rete dei servizi locali;

AZIONE 3 - AREA PROMOZIONE SOCIALE: sviluppo di relazioni sociali solidali e costituzione di reti di vicinato volte a promuovere forme di volontariato e di collaborazione spontanea nella gestione di attività di interesse comune;

AZIONE 4 - AREA AMMINISTRAZIONE CONDIVISA: gestione condivisa di spazi comuni ed assunzione di corresponsabilità tra i residenti.

Al termine dello svolgimento delle azioni previste nel I periodo e ad un avanzamento della spesa pari ad almeno l'80% delle risorse assegnate, la Regione Piemonte valuterà l'assegnazione delle ulteriori risorse previste per il II periodo, distribuite in funzione degli obiettivi raggiunti e di una verifica delle attività

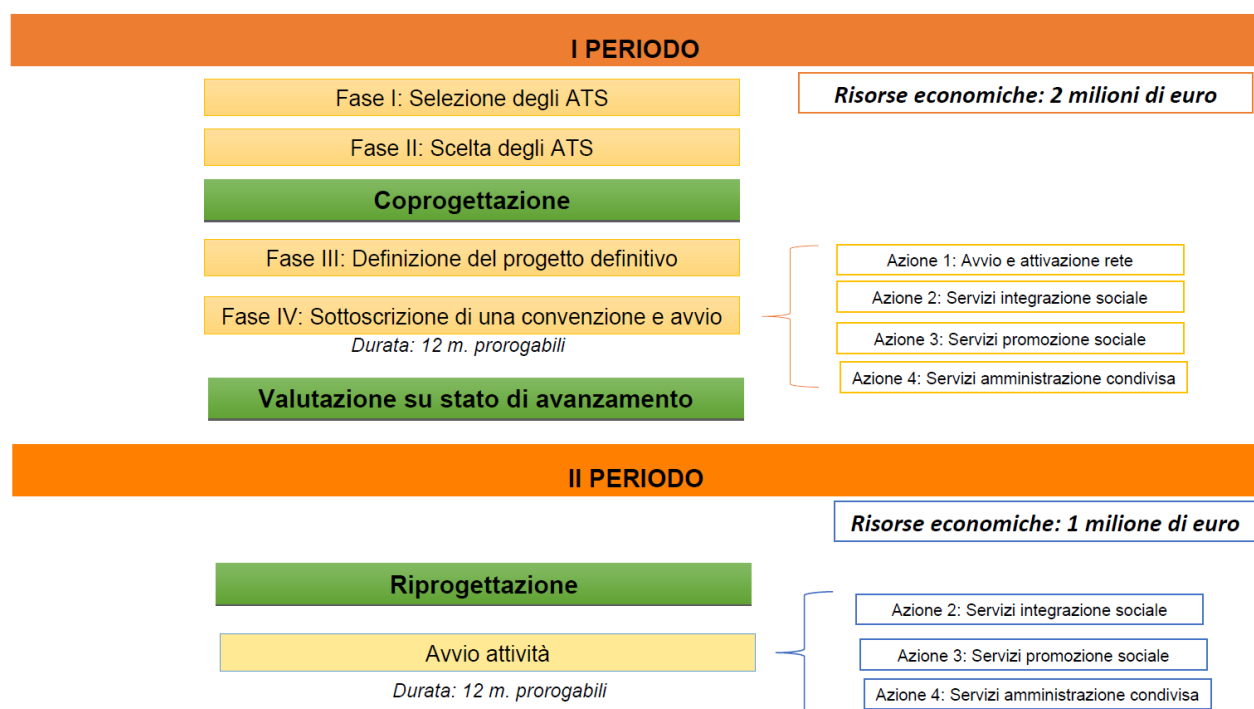
¹ La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto indicati nel D.M. 72 del 31/03/2021, nonché gli oneri posti in capo ai beneficiari e previsti nell'ambito del Si.Ge.Co. (approvato con DD. 319/A1500 del 29/06/2023).

progettuali realizzate. Nel II periodo il progetto si focalizzerà sulla prosecuzione delle azioni 2-3-4, onde garantire meccanismi di prosecuzione e sostenibilità anche a conclusione della sperimentazione messa in campo.

Il II periodo verrà attivato a seguito di formale provvedimento adottato dalla Regione, sempreché siano state correttamente utilizzate le risorse assegnate per il I periodo secondo le modalità previste dal dispositivo attuativo.

L'attivazione del II periodo non costituisce un vincolo per la Regione che potrà anche non attivarlo senza che ciò possa determinare l'ingenerarsi di pretese risarcitorie da parte dei partner progettuali.

Nella tabella seguente si descrivono graficamente le fasi e i periodi che prevede la procedura.



3.4 La delimitazione delle aree oggetto dell'intervento

La Regione, previa consultazione con gli enti locali interessati e le Agenzie Territoriali per la Casa, individua le aree oggetto della sperimentazione tra quelle con le condizioni di maggiore degrado urbano e sociale. I criteri per l'individuazione delle aree sono i seguenti:

- quartiere caratterizzato dalla presenza di un microsistema sociale fragile;
- quartiere caratterizzato da un impoverimento dei servizi di prossimità e delle reti sociali di riferimento.
- quartieri con elevata presenza di emergenze di degrado urbano ed abitativo.

Verranno selezionate aree periferiche delle città capoluogo in funzione dei precedenti criteri con il raggiungimento di minimo 500 nuclei abitativi per area.

La Regione, in seguito a questa stima dei potenziali destinatari della misura, effettua un riparto di risorse tra i territori.

In relazione alla concentrazione di abitanti si ritiene di individuare 4 aree oggetto di sperimentazione così distribuite sul territorio regionale:

- n. 2 aree Città metropolitana di Torino;
- n. 1 area situata in Comune capoluogo Piemonte nord;
- n. 1 area situata in Comune capoluogo Piemonte sud.

4. SOGGETTI DESTINATARI / PARTECIPANTI

Sono destinatari i soggetti residenti nelle aree territoriali selezionate dall'avviso in accordo con gli enti locali preposti. Possono altresì partecipare altri soggetti in condizione di marginalità sociale ed economiche in aree limitrofe ai territori selezionati. Tale target principale da vita ai destinatari di tipo diretto.

In funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si identificheranno tipologie specifiche di destinatari, in termini numerici, per fascia di età e di genere o secondo altre classificazioni. Nello svolgimento dell'attività progettuale possono essere coinvolti anche destinatari indiretti, in qualità di target temporanei, che potranno così partecipare ad attività/azioni progettuali.

5. BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono individuati come beneficiari della Misura precedentemente descritte i Soggetti del Terzo settore, come definito all'interno del precedente capitolo 2, in forma singola o in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

Il capofila dell'ATS è il soggetto a cui sono concessi i contributi e che assume l'impegno di esecuzione delle attività progettuali finanziate.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sul Programma FSE+ 2021-2027:

Priorità/OS	Azione	Misura	PR FSE+ (euro)
III - Inclusione sociale – Os k – ESO 4.11	9 Rafforzamento strumenti di welfare abitativo	01 Modelli innovativi per un abitare più inclusivo	€ 3.000.000,00

L'intervento si realizza in due periodi:

- il primo, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo e della stipula della convenzione, prevede la ripartizione di 2 milioni di euro tra i beneficiari (in base a una stima dei potenziali destinatari secondo quanto indicato al par. 3.4);
- il secondo, attivato a seguito della fase di valutazione dell'intervento sopra descritta, prevede l'assegnazione, anche con criteri aggiornati indicati nel dispositivo di attuazione, di ulteriori 1 milione di euro.

6.2 FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra soggetto responsabile dei procedimenti attuativi e soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

7.1 Amministrazione responsabile dei dispositivi attuativi

L'attuazione di tutte le Misure programmate nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità della Direzione Welfare della Regione Piemonte.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi sono definite le specifiche modalità e procedure per la gestione degli interventi.

7.2 Indicazioni per l'adozione dei dispositivi di attuazione

I dispositivi attuativi saranno definiti secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione delle Misure definite dal presente atto.

Dei dispositivi attuativi verrà data adeguata diffusione sul sito della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/>, in particolare per tramite della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione "Bandi e finanziamenti".

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto. L’Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Autorità di Gestione stabilirà nell’ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

Il procedimento per la selezione degli Operatori è la chiamata di progetti per la concessione di contributi ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., secondo procedure e criteri conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

La verifica di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, esplicitati nel successivo avviso pubblico/bando.

La verifica di merito ha come obiettivo la scelta del progetto che ha saputo meglio interpretare i criteri di valutazione stabiliti all’interno dell’avviso ottenendo un punteggio di valutazione superiore.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell’ambito dei singoli dispositivi attuativi e nel manuale di valutazione.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell’ambito dei dispositivi attuativi, secondo le specifiche indicate al punto 3.3 del presente documento.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi avverrà utilizzando una combinazione delle forme previste dall’art 53 Reg. UE 2021/1060, ovvero rimborso dei costi ammissibili sostenuti e pagati dal beneficiario per l’attuazione del progetto più tasso forfettario dei costi indiretti dell’operazione.

Ulteriori specificazioni di dettaglio saranno definite nell’ambito dei dispositivi attuativi e/o di documenti dedicati anche con riferimento ai diversi aspetti di natura gestionale.

11. AIUTI DI STATO

La misura non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto avente come soggetti beneficiari Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (art. 55 D. Lgs. n. 117/2017).

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 319 del 29/06/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato i documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale FSE Plus 2021-2027.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 319 del 29/06/2023 di approvazione dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Welfare", Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La Direzione "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

I termini di conclusione del procedimento delle Misure contenute nel presente Atto di indirizzo sono definiti dalla deliberazione di approvazione del presente Atto di indirizzo, in 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

16.1 RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

16.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 29 aprile 2022 “parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi.
- D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 “[Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore](#)”.
- Legge 1 luglio 2021, n. 101 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

16.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- Legge regionale 18 marzo 2009 n. 8 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- Legge Regionale 23 marzo 2016 n. 5 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale";

- Legge Regionale 22 dicembre 2008 n. 34 del "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" in particolare Capo VIII Azioni positive per le pari opportunità tra uomo e donna;
- Legge regionale 19 maggio 2021 n. 11 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità".
- Legge regionale n. 10 del 21 maggio 2013 Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022".
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027;
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021";
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.D. n. 345 del 26 maggio 2020 avente ad oggetto: "Documento di autovalutazione rischio frodi.
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27;
- D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027;

VISTO SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Assessorato	<i>Infanzia, Genitorialità e Ruolo della Famiglia nelle Politiche del Bambino, Politiche della Casa, Benessere Animale, Pari Opportunità, Personale ed Organizzazione, Affari Legali e Contenzioso</i>	Assessore	<i>Chiara Caucino</i>
Direzione	<i>Welfare</i>	Direttore	<i>Livio Tesio</i>
Settore	<i>Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale</i>	Dirigente	<i>Osvaldo Milanese</i>
Settore		Dirigente	
n. provvisorio	729		
OGGETTO:	PR Piemonte FSE + 2021/27 – Priorità III “INCLUSIONE SOCIALE” Ob. Specifico K). Atto di indirizzo relativo alla misura “Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. - (Nucleo Operativo Integrato per la Casa)” di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022. Spesa complessiva di euro 3.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023-2025)		

Esercizio Finanziario	2023	2024	2025
Capitolo risorse PR FSE+ 21-27 170554			
Importo	/	800.000,00	400.000,00
Capitolo risorse PR FSE+ 21-27 170556			
Importo	/	840.000,00	420.000,00
Capitolo risorse PR FSE+ 21-27 170558			
Importo	/	360.000,00	180.000,00
TOTALE	/	2.000.000,00	1.000.000,00

VERIFICATO CHE:

	SI	NO	N/A
Gli oneri finanziari previsti trovano copertura tra gli stanziamenti della Missione, programma e capitolo indicati nella proposta di deliberazione	X		
La Missione, programma e capitolo indicati risultano ragionevolmente corretti	X		
Per gli effetti giuridici derivanti dalla presente proposta di deliberazione/DPGR occorre l'adozione degli idonei provvedimenti di spesa assunti dai dirigenti responsabili	X		
Il provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio	X		

VISTO APPOSTO	Essendo stati rispettati tutti i requisiti applicabili alla fattispecie di cui sopra si può procedere al rilascio del visto contabile sul presente provvedimento
----------------------	--

REGISTRAZIONE CONTABILE			
VISTO NEGATO	Non essendo stati rispettati tutti i requisiti applicabili alla fattispecie di cui sopra, si ritiene che non possa essere apposto il Visto contabile sulla presente proposta di deliberazione		
MOTIVAZIONE			